



Deliberazione del Consiglio Comunale del 16-06-2015 N. 72

Oggetto: Approvazione del Regolamento delle forme di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani.

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di giugno alle ore 16.00, in Sesto Fiorentino in sala 5 Maggio, previa convocazione nei modi e forme previste nello Statuto e nel Regolamento vigenti, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'Adunanza il PRESIDENTE GABRIELLA BRUSCHI. All'inizio della seduta risultano presenti all'appello:

BIAGIOTTI SARA	P	VANNI TOMMASO	P
MARIANI GIULIO	P	CHIRICI LAURA	P
KAPO DIANA	P	BARONTI RICCARDO	A
BRUSCHI GABRIELLA	P	MUSCAS FABRIZIO	P
PECCHIOLI CLAUDIA	P	POLICASTRO GIOVANNI	P
GIORGETTI ANDREA	P	CECCHERINI MAURO	P
STERA AURELIO	P	LOIERO DAVIDE	P
SOLDI MAURIZIO ULIVO	P	TAURIELLO MARIA	A
SACCONI ANTONIO	P	QUERCIOLI MAURIZIO	P
BUSATO LAURA	P	LICCIARDI GAETANO	P
BIAGIOTTI SIMONETTA	P	MADAU JACOPO	P
GUARDUCCI ANDREA	A	CORSI BEATRICE	P
GORRONE LUCA	P		

PRESENTI N. 22 - ASSENTI N. 3

E' presente altresì, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000, il Segretario Generale MARIA BENEDETTA DUPUIS.

Scrutatori designati: SACCONI ANTONIO, CHIRICI LAURA, POLICASTRO GIOVANNI

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni:

ZAMBINI LORENZO	P
BICCHI VALENTINA	P
DI MATTEO MICHELA	P
MARTINI SARA	P
TAITI TAMARA	P
ELLER VAINICHER LUCA	P

Verificato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.
(... omissis resoconto verbale della seduta ...)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- nella storia amministrativa del Comune di Sesto Fiorentino sono presenti esperienze di azione diretta dei cittadini, singoli od associati, per la cura della città;
- il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione Italiana costituisce la base per un cambiamento profondo nel rapporto tra istituzioni e cittadini, oggi quanto mai necessario, poiché non solo riconosce la legittimazione di questi ultimi nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;

TENUTO CONTO che per attuare il principio di sussidiarietà citato, nella pratica dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, sono necessari:

- un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare e coordinare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico e da quello privato;
- formule pattizie o istituzionali/organizzative specificamente pensate e costruite per realizzare la governance dei beni comuni e cioè l'instaurazione di forme di partenariato sostenibile, stabile e di lungo termine tra il soggetto pubblico e la comunità;

RILEVATO dunque necessario predisporre, per quanto di competenza, un regolamento che disciplini la cosiddetta "cittadinanza attiva" affinché amministrare insieme con i cittadini diventi una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città;

DATO ATTO che i principi cui deve ispirarsi il Regolamento

- ha individuato i seguenti principi e criteri direttivi per la stesura del Regolamento:

- a. l'ambito di applicazione deve riguardare le diverse modalità di collaborazione, più o meno strutturate, in materia di beni comuni urbani, beni cioè essenziali o funzionali al benessere della comunità locale a forte rischio di deperimento o congestione a causa di fenomeni di uso inappropriato o eccessivo e in particolare: aree pubbliche, aree verdi, aree private soggette a servitù di uso pubblico, patrimonio immobiliare comunale;
- b. i principi cui devono uniformarsi le forme di collaborazione tra Amministrazione comunale e cittadini sono: apertura, trasparenza, pubblicità, non discriminazione, proporzionalità, differenziazione, inclusività, sostenibilità economica ed ambientale, reciproco affidamento, responsabilità, flessibilità;
- c. sul piano procedurale sono necessari i seguenti criteri operativi: integrazione con altre politiche pubbliche locali; coerenza e coordinamento con la programmazione generale e le politiche di settore del Comune; unicità dell'interlocutore; prevalenza dei moduli di relazione paritaria con il cittadino; forme di evidenza pubblica allorché favoriscano il dialogo e la cooperazione all'interno della comunità; predisposizione di strumenti di sostegno, accompagnamento, partecipazione e comunicazione;

VISTA l'allegata bozza di Regolamento, composta da n. 22 articoli, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il provvedimento di delega datato 4/05/2015 (ordine di servizio n. 2/2015) con il quale il Dirigente del Settore Affari Generali e Legali Avv. Franco Zucchermaglio conferisce pieni poteri di firma per gli atti da assumere alla Dr.ssa Elena Righini, P.O. del Servizio Gare;

VISTI i pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO dell'illustrazione del presente argomento da parte dell'Assessore M. Di Matteo e del dibattito intercorso in cui sono intervenuti i Consiglieri L. Gorrone, D. Loiero e M. Ceccherini, così come risulta da resoconto verbale della seduta;

UDITE, inoltre, le dichiarazioni di voto dei Consiglieri G. Licciardi, G. Policastro, F. Muscas, D. Loiero e A. Giorgetti, così come risulta da resoconto verbale della seduta;

CONSIDERATA la seguente **VOTAZIONE**, espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. 22

- Consiglieri votanti n. 22

- Voti favorevoli n. 17 (Sindaco Biagiotti Sara; Mariani, Kapo, Bruschi, Pecchioli, Giorgetti, Stera, Soldi, Sacconi, Busato, Biagiotti Simonetta, Gorrone, Vanni, Chirici - Partito Democratico, Muscas - Movimento Sesto 2014, Policastro - Movimento 5 Stelle, Ceccherini - Misto);

- Voti contrari n. 5 (Loiero - Forza Italia, Quercioli e Licciardi - Lista Quercioli Sindaco, Madau e Corsi - Sinistra, Ecologia e Libertà);

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento sulle forme di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani" riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari ad attuare le previsioni regolamentari sul piano organizzativo e gestionale, nonché di adottare atti di natura ricognitoria delle disposizioni regolamentari che, alla luce delle previsioni contenute nel presente Regolamento, possano ritenersi abrogate;

3. di prevedere che il regolamento in oggetto, in considerazione del suo carattere fortemente innovativo, venga sottoposto ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno; durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.

**Pareri allegati alla proposta di deliberazione del 11-05-2015 n. 87 ed alla
deliberazione del Consiglio Comunale del 16-06-2015 n. 72.**

Oggetto: “Approvazione del Regolamento delle forme di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani.”

Sulla presente delibera è stato reso parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (T.U.E.L.).

Sesto Fiorentino, 11-05-2015

per Il Dirigente/Responsabile
f.to ELENA RIGHINI

Sulla presente proposta di delibera è stato reso parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (T.U.E.L.).

La presente proposta di delibera è stata dichiarata non rilevante sotto il profilo contabile.

Sesto Fiorentino, 11-05-2015

Il Dirigente del
Settore Risorse Finanziarie e Organizzazione
f.to STEFANO GENNAI

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to GABRIELLA BRUSCHI

Il Segretario Generale
f.to MARIA BENEDETTA DUPUIS

Firma autografa apposta sull’originale, sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell’ art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993. Certificato di pubblicazione ed esecutività contenuto nell’originale.